

**STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO
"A SUD. ECOLOGIA E COOPERAZIONE"**

Art. 1

DENOMINAZIONE - SEDE - DURATA

E' costituita l'associazione di volontariato denominata "a Sud. Ecologia e Cooperazione" ai sensi della legge 266/91 che persegue il fine esclusivo della solidarietà sociale, umana, civile e culturale.

Art. 2

L'associazione ha sede attualmente in Roma, Via Contarini 13 e potrà istituire o chiudere sedi secondarie o sezioni anche in altre città d'Italia o all'estero mediante delibera del Consiglio Direttivo.

La sede potrà essere trasferita con semplice delibera di assemblea.

L'attività dei volontari non potrà essere retribuita in alcun modo, nemmeno dai beneficiari. Ai volontari potranno essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute per l'attività prestata entro i limiti che l'organizzazione fisserà annualmente.

L'associazione è disciplinata dal presente statuto e dagli eventuali regolamenti che, approvati secondo le norme statutarie, si rendessero necessari per meglio regolamentare specifici rapporti associativi o attività.

L'Associazione è costituita nel rispetto delle norme della Costituzione Italiana e del codice civile e della legislazione vigente.

Adotterà le procedure previste dalla normativa per l'ottenimento della personalità giuridica ed il riconoscimento d'ente morale.

La durata dell'associazione è illimitata.

Art. 3

PRINCIPI ISPIRATORI

Il mondo in cui viviamo procede a tappe forzate verso una globalizzazione finanziaria e commerciale ma allo stesso tempo acuisce problemi che coinvolgono la grande maggioranza degli individui che abitano il pianeta. Sono a rischio la sostenibilità ambientale e sociale della terra: l'eccessivo e mal distribuito sfruttamento delle risorse naturali non rinnovabili o deperibili e l'abissale iniqua distribuzione delle ricchezze a cui è legata l'abnorme differenza di uso e consumo dei frutti del pianeta tra individui che vivono in zone diverse ci danno un mondo lacerato e in affanno.

Un mondo con piccole isole felici, da una parte, come fortini difesi, anche con la forza, dai pochi privilegiati, e dall'altra, una periferia spazzatura, e villaggi arcaici su cui influiscono in misura maggiore le conseguenze dell'inquinamento, e della produzione in serie senza che i disperati abitanti ricevano i benefici dello sviluppo dei diritti umani, dell'istruzione, dei sistemi sanitari preventivi e curativi, del cammino delle donne verso l'eguaglianza di genere.

Povertà e disperazione portano la concentrazione urbana con tutte le conseguenze immaginabili, lo sviluppo demografico insostenibile, l'assalto degli emigranti clandestini alle frontiere dei ricchi, lo sfruttamento minorile e il lavoro senza garanzie.

Sono i dati e i documenti delle Agenzie delle Nazioni Unite o di ONG internazionali del nord ricco del mondo a raccontarci tutto ciò e a fissare continuamente obiettivi, regolarmente disattesi, per ridurre o arginare questa situazione difficilmente tollerabile per l'equilibrio del pianeta.

La nostra Associazione intende dare il suo contributo per studiare il cosiddetto fenomeno della globalizzazione e le sue conseguenze a livello mondiale, confrontandosi con i dati delle Agenzie e gli Istituti più accreditati scientificamente, con le politiche che gli Stati e le Nazioni Unite decideranno di portare avanti e le proposte dei partiti, degli enti locali, delle chiese, della società civile organizzata e i dei movimenti del nord e del sud del mondo.

Cercherà inoltre di comunicare i risultati delle analisi curate e di sensibilizzare l'opinione pubblica sulle tematiche che riterrà meritevoli di diffusione attraverso seminari, convegni, carovane, pubblicazioni, comunicazione mediatica.

Svilupperà programmi e progetti a sostegno di gruppi o zone in particolare difficoltà con il pieno coinvolgimento, protagonismo e rispetto degli interessati e promuovendo principi e diritti umani e sociali che

ritiene universali come l'eguaglianza di opportunità e la parità di trattamento tra sessi, etnie, religioni, credi e opinioni politiche, disabilità, età, orientamenti sessuali, condizioni personali o sociali differenti; la libertà nelle scelte individuali e nell'agire che non leda gli interessi altrui; il diritto a un sostegno collettivo per garantire istruzione, salute, lavoro dignitoso, qualità dell'ambiente e della vita, sicurezza, certezza delle notizie e dei dati diffusi.

Promuoverà scambi internazionali e invio di volontari e cooperanti per favorire il dialogo tra culture e la miglior attuazione di progetti pianificati congiuntamente.

Al suo interno opererà per una democrazia diffusa tra i soci che coinvolga tutti, a seconda della disponibilità e della propensione personale, nella distribuzione delle cariche sociali e degli incarichi. Si cercherà di perseguire l'alternanza e l'equità di genere, nell'assegnare i ruoli di maggior visibilità e con maggiori attribuzioni, oltre che la trasparenza amministrativa e un coinvolgimento generale al fine di promuovere dall'interno un'economia partecipata e una progettazione condivisa pur nel rispetto delle differenti funzioni e responsabilità assegnate per volontà generale e regolate dallo Statuto.

ART. 4

FINALITA'

A Sud. Ecologia e Cooperazione è un'associazione di volontariato che non ha fini di lucro neanche indiretto ed opera esclusivamente per fini di solidarietà sociale.

L'associazione è apartitica e si atterrà ai seguenti principi: assenza di fine di lucro, democraticità della struttura, elettività e gratuità delle cariche sociali.

L'associazione opera in maniera specifica con prestazioni non occasionali ed ha per scopo l'elaborazione, promozione, realizzazione di progetti di solidarietà sociale, tra cui l'attuazione di iniziative socio educative e culturali.

Lo spirito e la prassi dell'associazione trovano origine nel rispetto dei principi della Costituzione Italiana che hanno ispirato l'associazione stessa e si fondano sul pieno rispetto della dimensione umana, culturale e spirituale della persona.

Per perseguire gli scopi sociali l'associazione in particolare si propone:

1. di avere attenzione verso situazioni di bisogno presenti sul territorio;
2. di stabilire rapporti personali capaci di educare e far crescere i cittadini in situazioni di particolare disagio soggettivo e sociale;
3. attività di cooperazione internazionale rivolte in particolare allo sviluppo sostenibile attraverso la promozione di una cultura rispettosa dell'ambiente naturale e delle tradizioni locali (autoctone), l'appoggio a programmi di rafforzamento dell'empowerment femminile, il sostegno a una reale partecipazione delle popolazioni locali e della società civile.
4. attività di sensibilizzazione, di educazione allo sviluppo e di promozione di campagne, in Italia (e in Europa), sulle problematiche dell'ambiente, della globalizzazione, dei rapporti Nord-Sud e sui diritti umani e la parità di opportunità tra persone di sesso diverso.
5. Attività di ricerca, di studio, di raccolta di informazioni statistiche sui temi dell'ambiente, della globalizzazione, dei rapporti Nord-Sud, delle problematiche di genere e delle culture locali.
6. Attività di intervento in situazioni di emergenza in caso di calamità naturali, guerre, insicurezza alimentare, sanitaria, sociale.
7. Attività di peace keeping attraverso interposizioni pacifiche, carovane internazionali, osservazione elettorale, monitoraggio.
8. Scambi internazionali nell'ottica di una reale e paritaria collaborazione con altre associazioni, Enti Locali, gruppi di base.
9. Selezione, formazione e invio di volontari internazionali, e cooperanti per la realizzazione di programmi di cooperazione tecnica.
10. Gestione di strutture e servizi che diffondano una cultura ecologista e/o di integrazione e/o di scambio e cooperazione internazionale e/o di consumo critico e/o di economia partecipativa, equa e responsabile e/o diffusione di diritti e/o risoluzione pacifica di conflitti.

L'associazione si avvale di ogni strumento utile al raggiungimento degli scopi sociali ed in particolare della collaborazione con gli Enti locali, anche attraverso la stipula di apposite convenzioni, della partecipazione ad altre associazioni, società o Enti aventi scopi analoghi o connessi ai propri.

L'associazione potrà inoltre svolgere qualsiasi altra attività culturale o ricreativa e potrà compiere qualsiasi operazione economica o finanziaria, mobiliare o immobiliare, per il migliore raggiungimento dei propri fini.

L'associazione potrà, esclusivamente per scopo di autofinanziamento e senza fine di lucro, esercitare le attività marginali previste dalla legislazione vigente.

L'associazione è aperta a chiunque condivida principi di solidarietà.

ART. 5

SOCI

Sono soci dell'Associazione persone fisiche e giuridiche, che condividono le finalità, accettano il presente Statuto e si impegnano a diffondere e realizzare le attività dell'Associazione stessa. Le persone giuridiche saranno rappresentati da una persona da loro designata.

Oltre ai soci fondatori esistono altre due categorie di soci: ordinari e onorari ai quali spettano gli stessi diritti.

Ogni iscritto si impegna a versare annualmente una quota associativa determinata dall'Assemblea dei soci.

L'ammissione a socio dovrà essere richiesta dall'interessato o dal legale rappresentante delle persone giuridiche mediante domanda scritta, contenente le motivazioni e i requisiti sopra indicati, inviata al Comitato di Gestione. Sull'ammissione deciderà il Comitato di gestione con voto di almeno due terzi dei componenti. Per un anno i nuovi ammessi saranno osservatori; al termine di questo periodo il Comitato di gestione deciderà l'ammissione definitiva con voto di almeno due terzi dei componenti.

Si decade dallo status di socio per dimissioni, comportamento incompatibile, ostile o dannoso nei confronti dell'Associazione e/o delle sue finalità, per omesso versamento della quota sociale non giustificato, per inattività, dopo una delibera del Comitato di Gestione con voto della maggioranza dei presenti. Le quote sono intransferibili. I soci recedenti o esclusi, o che comunque abbiano cessato di appartenere all'associazione, non possono riprendere i contributi versati e non possono vantare alcun diritto sul patrimonio dell'associazione.

ART. 6

SOSTENITORI

Sostenitore è la persona fisica, o giuridica che, pur non aderendo all'associazione, coopera ad alcune iniziative specifiche o sostiene l'associazione con mezzi economici. .

ART. 7

PATRIMONIO E FONTI DI FINANZIAMENTO

Le entrate e i proventi dell'associazione sono costituiti da beni "mobili" e "immobili", in particolare:

a) dalle quote associative stabilite dall'Assemblea;

b) dai contributi volontari corrisposti dai soci, dai sostenitori o da chiunque altro;

c) da lasciti, donazioni, proventi, sovvenzioni, elargizioni assegnati da persone o da Enti pubblici o privati e da assegnazioni o contributi pubblici italiani, europei o di altri paesi. In particolare potrà essere richiesto il finanziamento o cofinanziamento agli Enti pubblici locali (cooperazione decentrata), all'Unione europea, al Ministero degli Affari Esteri o altri Ministeri e organi dello Stato, ad Agenzie delle Nazioni unite, alle Chiese e ad ogni altro organismo umanitario. Sarà possibile gestire programmi, in Italia o in altri paesi, affidati da altri organismi.

d) da proventi relativi a studi, statistiche e ricerche.

I contributi assegnati all'associazione per un particolare studio, campagna, progetto o altro specificato dalla persona fisica o ente pubblico o privato erogatore saranno utilizzati per il/gli intervento/i indicato/i al netto delle spese necessarie alla struttura per realizzarlo/i.

Gli eventuali utili o avanzi di gestione saranno impiegati esclusivamente per realizzare le attività istituzionali o quelle ad esse direttamente connesse. Ogni anno sarà redatto un bilancio o rendiconto economico-finanziario. Non è consentita la distribuzione, diretta o indiretta, di utili, avanzi di gestione o fondi, riserve, capitali durante la vita dell'organizzazione a meno che non siano imposti per legge o siano a favore di altre Onlus che per legge, statuto, regolamento, facciano parte della medesima ed unitaria struttura.

ART.8

ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Sono organi dell'Associazione:

- a) L'Assemblea;
- b) Il Comitato di Gestione;
- c) I Portavoce;
- d) Il Collegio dei Revisori dei Conti.

Tutte le cariche sociali sono gratuite, è ammesso il rimborso delle spese vive sostenute per l'adempimento della carica.

ART. 9

L'ASSEMBLEA

L'assemblea dell'Associazione è costituita da tutti i soci in regola con il versamento della quota sociale, e le sue deliberazioni vincolano anche gli eventuali soci assenti. L'Assemblea è validamente costituita quando sono presenti due terzi degli aventi diritto al voto in prima convocazione e qualunque sia il numero dei presenti con diritto di voto in seconda convocazione. E' presieduta da uno dei Portavoce o da un membro appositamente eletto.

Di ogni riunione dell'Assemblea è steso un verbale da uno dei soci e messo a disposizione di tutti gli aderenti. E' convocata dai due Portavoce o su richiesta di almeno metà dei soci, su ordine del giorno trasmesso per iscritto attraverso lettera, o telefax, o posta elettronica, o affissione all'albo della associazione con almeno 15 giorni di anticipo, per lo meno una volta l'anno, per l'approvazione: del bilancio dell'esercizio sociale e della relazione del Comitato di gestione sul andamento dell'associazione.

E' compito dell'Assemblea: approvare e/o modificare lo Statuto; approvare regolamenti particolari dell'Associazione; nominare i componenti del Comitato di Gestione e del Collegio dei revisori dei conti; nominare i Portavoce; fissare le quote associative; votare l'ammissione dei soci onorari presentati dal Comitato di Gestione; indicare la linea politico-culturale dell'Associazione; approvare i bilanci, la relazione sull'attività svolta e la programmazione delle attività; deliberare sullo scioglimento dell'Associazione e su qualsiasi altro grave argomento per il quale il Comitato di Gestione ravvisi la necessità.

I soci aventi diritto al voto possono essere rappresentati in Assemblea da un altro associato, con delega scritta; ogni socio presente non può essere portatore di più di una delega.

ART. 10

IL COMITATO DI GESTIONE

Il Comitato di Gestione è composto da un minimo di 5 ad un massimo di 9 membri eletti dall'Assemblea e rieleggibili. Ne fanno parte i due Portavoce. La prima volta viene convocato, entro un mese dalla sua nomina, dai Portavoce. Si riunisce almeno tre volte in un anno su convocazione di un suo Presidente, eletto tra i componenti, che lo presiede; in sua assenza verrà presieduto da un altro membro. Le riunioni del Comitato di gestione si ritengono valide con la presenza della maggioranza dei membri effettivi; le delibere avvengono a maggioranza dei presenti, in caso di parità di voti prevarranno i voti dei Portavoce presenti, in caso di ulteriore parità prevarrà il voto del Presidente del Comitato di Gestione.

E' l'organo di governo dell'Associazione ed è investito dei più ampi poteri eccettuati quelli riservati all'Assemblea dallo Statuto e dalle Leggi dello Stato. Dura in carica 2 anni estendibili fino a 4, ma tale estensione è possibile solo dopo i primi tre anni di vita dell'Associazione.

E' compito del Comitato di Gestione: eleggere il suo Presidente; eleggere, tra i suoi membri, il Tesoriere dell'Associazione, che può anche essere uno dei Portavoce o il Presidente del Comitato di Gestione; predisporre i bilanci; provvede all'amministrazione del patrimonio; deliberare riguardo a operazioni finanziarie (fideiussioni, prestiti, ecc.); riscuotere incassare e quietanzare crediti, mandati e contributi; assicurare l'esecuzione delle delibere assembleari; deliberare sulle domande di ammissione, sulle dimissioni e sulla decadenza dei soci; approvare e verificare l'andamento di tutte le attività, i progetti e le ricerche in corso sia in Italia che in altri paesi; mantenere i contatti con le controparti progettuali, le associazioni in contatto e gli Enti finanziatori; predisporre la relazione annuale e la programmazione delle attività da presentare in Assemblea; assumere il personale e distribuire le deleghe e gli incarichi; deliberare sui contenziosi riguardanti la vita associativa; curare la tenuta dei libri sociali.

In caso di dimissioni o decesso di uno dei componenti il Comitato procede alla sua sostituzione con il primo dei non eletti dall'Assemblea.

ART. 11**IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE**

Il Presidente del Comitato di gestione è nominato dallo stesso tra i suoi componenti. E' suo compito convocare le riunioni del Comitato di gestione, redigerne l'ordine del giorno e assicurare l'esecuzione delle sue delibere. Su mandato del Comitato di gestione coordinerà l'organizzazione della vita interna dell'Associazione.

ART. 12**I PORTAVOCE**

I Portavoce rappresentano l'Associazione nei rapporti esterni e compiono disgiuntamente tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione deliberati dal Comitato di gestione. Sono due, eletti dall'Assemblea dei soci per due anni. Sono rieleggibili e possono ricoprire altre cariche anche se, in rispetto dei principi ispirativi dell'Associazione, l'Assemblea dovrà considerare la possibilità di alternanza a tale carica tra tutti soci disponibili e ritenuti adatti e un equo trattamento di genere.

In caso di urgenza e necessità i due Portavoce possono adottare provvedimenti che sottoporranno poi a ratifica del Comitato di gestione alla prima riunione utile.

Su singole e specifiche materie il Comitato di gestione può incaricare un suo componente, che non ricopre la carica di Portavoce, a rappresentare l'Associazione.

ART. 13**IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**

E' composto da tre membri eletti dall'Assemblea che durano in carica quanto il Comitato di gestione. Ha la responsabilità di controllo dei conti dell'Associazione e accompagna i bilanci presentati in Assemblea con una propria relazione (come da articoli 2403 e seguenti del Codice Civile).

ART. 14**MODIFICHE DELLO STATUTO**

Le deliberazioni di modifica del presente Statuto e lo scioglimento dell'Associazione sia in prima che in seconda convocazione, devono essere approvate con la presenza di almeno tre quarti degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti, ad eccezione delle modifiche eventualmente previste dalle Leggi dello Stato per le quali fosse autorizzato il Comitato di Gestione.

ART. 15**ANNO FINANZIARIO**

L'esercizio finanziario ha inizio il primo gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno. Il bilancio dovrà essere depositato presso la sede dell'Associazione quindici giorni prima dell'Assemblea ordinaria, a disposizione dei soci, l'assemblea di approvazione del bilancio deve essere convocata nei primi sei mesi dell'anno successivo.

ART. 16**ESTINZIONE, CESSAZIONE, SCIoglIMENTO**

L'associazione si scioglie per delibera dell'Assemblea o per inattività protratta per oltre due anni. L'Assemblea, che delibera lo scioglimento e la nomina dei liquidatori, stabilisce i criteri di massima per la devoluzione del patrimonio residuo. I liquidatori, tenuto conto delle indicazioni dell'Assemblea e sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3 comma 190 della legge 23 dicembre 1996 n°662, sceglieranno l'associazione operante in identico e analogo settore cui devolvere il patrimonio residuo.

ART. 17

Per quanto non previsto dal presente Statuto valgono le disposizioni del Codice Civile, e la legislazione vigente in materia.